705

HOWARD
MAYER
BROWN
Collection
THE NEWBERRY
LIBRARY

PARTE PRIMA.

GABRIELLO.

CHE fa? che tarda il Cielo?
Qual mestitia importuna
Ne l'albergo del Riso
Cagionar può si fortunato auuiso?
Di Nozze, e d'Himenei
Ambasciator, io venni,
Et a nuoue si belle
Non giubilan le Stelle?
Che si fà? che si pensa?
E pur la gioia immensa
In van nel cuor'io celo!
Che fà? che tarda il Cielo?

MICHELE.

L'Empireo taciturno
I Decreti di Dio stupido ammira;
Direi quasi delira,
Se per gioie, e contenti
Possono delirar l'Eterne Menti;
A le Nozze d'vn DIO
Applaude col tacer solo il Desio.

CHORO D'ANGELI.

Silentio si sì,
Non cantisi più;
Mà taciti, e cheti
Gl'Eterni Decreti
S'adorin sù sù.
A le Nozze d'vn Dio
Applaude col tacer solo il Desio.

GABRIELLO.

Lunge da vostre menti
O miei Spirti diletti,
Così nuoui concetti.
Egli è in ver gran stupore
Che l'Eterno Fattore
A la Fattura sua diuenga eguale,
Mà se tanto non sale,
Benche puro, e perfetto,
L'Angelico intelletto
Così dunque incapace
Quel che non cape il cuor, la lingua tace?

Non sia nò canori Orfei,
Mà cantando in varij modi
Date plausi, e date lodi
A Celesti alti Himenei:
Non sia no canori Orfei:

MICHELE.

Al consigliar verace
Del Messaggio Diuino
Sù sù pronti, e veloci
Sprigioniamo le voci,
E in armonia concorde
De nostri Plettri accompagnam le corde.

Si canti sì sì,
Non tacciasi più,
E l'alto stupore
In gioia maggiore
Si cangi sù sù.

CHORO.

Si canti sì sì, &c.

VNO DEL CHORO.

A le Nozze del Verbo
Il Ciel ſia tutto lingue,
E noi Spirti immortali
A sì lieti Sponſali
Siam con lingua veloce
Tutti ſpirito nò, mà tutti voce.

A DVE.

La Spoſa nouella
Del noſtro Regnante
S'adori.
S'honori
Con plauſo feſtante
Di noſtra fauella.

CHORO.

Sì canti sì sì &c.

S. MICHELE.

Già la Vergin reale
Vnì laccio Diuino
Al Tonante immortale
E già la Triade eterna
Sposò con aureo anello
A sì pura Colomba il puro Agnello.
Onde di sì bei nodi
A noi ſol reſta il celebrar le lodi.
Dunque corraſi
Celeſti Spiriti
In terra ſcendaſi
Con archi, e cetere,
E'n dolce cantico
De la gran Vergine
Le Nozze ſplendide
Sù sù ſi lodino.

Questo lieue tributo
Offrir per noi si deue
A la nuoua Reina
De l'Angelico regno
E sia de nostri Homaggi il primo pegno.

CHORO.

Si corra, si vada; sù sù che si fà?
A gl'alti Sponsali del nostro gran Rè.
A Nozze si belle precipiti il piè.
Angel non credesi, chi l'ali non hà.
Voliamo,
Corriamo,
E in gare immortali
Lodiamo,
Cantiamo
Gl'Eterni Sponsali.

PARTE SECONDA.

GABRIELLO.

Fermate, frenate
Angeliche ſchiere
De l'ali leggiere
Il rapido vo lo
Già ſiamo nel ſuolo.
Ecco l'albergo, il loco
Fortunato, e felice,
Ch'a ſuoi lieti Sponſali
Il gran Verbo deſtina:
Quà la VERGIN Diuina
Traſſe l'Eterno Amante
Da la magion Stellante,
E quà nobil deſio
Anche noi traſſe a gl'Himenei di Dio.

CHORO.

T'adoriamo, t'inchiniamo
Paradiſo al noſtro Rè,
Oue vnirſi al nuouo Adamo
Eua pura hoggi ſi dè.

VNO DEL CHORO.

Se di Nozze così belle
Gran teatro Iddio ti fà
La tua gloria à l'auree Stelle
Forſe inuidia apporterà.

CHORO.

T'adoriamo, t'inchiniamo, &c.

VNO.

Quiui in gioia, in festa, in riso
Tutto il Ciel discese in giù
Si che voto il Paradiso
Quiui sol ristretto fù.

CHORO.

T'adoriamo, &c.

VNO.

Tù nel sen benche si angusto
Chiuder puoi l'Immensità,
Onde vn Ciel chiamarti è giusto
S'iui è il Ciel' oue Dio stà.

CHORO.

T'adoriamo, &c.

S. MICHELE.

Mà de la Regia Sposa
Sol la magion' illustre
Da sommi giri a celebrar scendeste ?
Vane lodi son queste
A paragon di quelle
Ch'a la Sposa real deuon le Stelle.
Sì deuono a Lei
I pregi, & i vanti
Suoi lieti Himenei
De i nostri bei canti
Son degni argomenti.
In dolci concenti
Si canti sì sì
Quel nodo sì bello
Quel laccio ch'vnì
A sì pura Colomba, il puro Agnello.

CHORO

CHORO.

In dolci Concenti, &c.

A DVE.

O Nozze beate,
Felici Sponsali,
Dal Cielo bramate,
Al mondo vitali.
Si care a le Genti.

CHORO.

In dolci concenti, &c.

A SOLO.

Felice l'errore
De l'Huomo ribelle
Se spinse il Fattore
A Nozze sì belle;
A Nozze che fanno
Amabile il danno
De primi Parenti.

A DVE.

Non fù tanto reo
Vn fallo sì rio
Spiegando in trofeo
Le Nozze d'vn Dio.

A DVE.

Le Nozze che fanno
Amabile il danno
De' primi Parenti.

TVTTI.

In dolci concenti &c.

A SOLO.

O laccio potente,
Ch'Iddio trasse in Terra.

VN'ALTRO.

Che cangia repente
In Pace la Guerra.

A DVE.

La Guerra che tanto
Fù causa di pianto
A gl'empi Viuenti.

TVTTI.

In dolci concenti, &c.

A TRE'.

O Nodo tenace
Ch'vnisci sì forte
Al Rè de la Pace
Sì bella Consorte;
Ch'ad onta di morte
Con Parto vitale
A l'Huomo mortale
La vita darà.

CHORO.

Sù sù che sì fà
Si canti sì sì
Quel nodo sì bello, &c.

1. del Cho. *Sposa felice Sposa.*
Vn'altro. *Fortunata Donzella.*
Vn'altro. *Vergine Gloriosa.*
Vn'altro. *Diuinissima Ancella.*
Vn'altro. *Ancella, mà Rèna.*
Vn'altro. *Donna sì, mà Diuina.*

TVTTI.

T V T T I.

Che nel grembo fecondo
Racchiudi quel, cui ſede anguſta è il mondo.

A DVE.

Splenda pure la Luna nel Cielo,
Vada il Sol coronato di raggi,
Al tuo piè dona quella gl'Homaggi,
Queſto il manto ti cinge per velo.

A TRE.

Sol veſtita di Sole ſei tù
Perche vn Sole ſi veſte di tè,
E la Luna fà trono al tuo piè
Perche Trono del Sole egli fù.

A QVATTRO.

Sei più bella de l'Aurora
Quando ſorge in ſul mattino,
Perche ſola al Sol Diuino
Tù ſei Madre, e Spoſa ancora.

A VNO.

Lo ſplendor di tua beltà
Quel de gl'Aſtri vguagliar può.

VN'ALTRO.

Che ſia Stella o queſto no,
Se nel grembo il Sol le ſtà.

A CINQVE.

Qual Cedro ſublime
Del Libano eterno
Sormonti le cime
Del Trono Superno.

ALTRI CINQVE.

Mà Cedro non è
Chi Palma pria fù;
E' Cedro GIESV'
Ch'vna Palma sì bella vnisce a sè.

TVTTI.

Qual Rosa
Sei Sposa
Del Giglio
Tuo Figlio,
E fuore
D'vn fiore
Vn' altro nouello
Più vago, e più bello
Vscir si vedrà.
Sù sù che si fà
Si canti sì sì
Quel nodo sì bello
Quel laccio ch'vnì
A sì pura Colomba, il puro Agnello.

PARTE TERZA.

MICHELE.

E Voi mortali, e voi
Fortunati, e felici,
Che soli haueste in sorte
A la Real Consorte
Di natura, e di sangue eßer à parte.
A i vostri vanti il Cielo
Deue Nozze si belle,
E d'inuidia per questo ardon le Stelle.
Con sì felici Amori
De vostri Genitori
Riparerete i mali.
Gioite Mortali
Gioite sù sù
Godasi, ridasi, non piangasi più.

GABRIELLO.

Se la Sposa Reale,
A voi di sangue è vnita
Con ragion sol' a voi dona la vita;
E se ribelli al Cielo
Osaste prouocar l'ira d'vn Dio
Ecco placati a pieno
I Diuini furori
Con sì graditi Amori.
A sì gentile Sposa
Condonasi ogni fallo.
Non è l'Huom più Vassallo
Hor che s' vnisce in parentela a Dio
Con si lieti Sponsali.
Gioite mortali
Gioite sù sù
Godasi, ridasi, non piangasi più.

REPLICA A DVE.

Gioite mortali, &c.

A SOLO.

Placato è lo sdegno
Del Sommo Tonante;
Nè dan certo pegno
Di Vergine amante
Le Nozze fatali.

TVTTI.

Gioite Mortali, &c.

A SOLO.

Non regna più guerra
Tra gl'Huomini, e Dio,
Laccio insolubile
Di Vergin Nubile
Insieme l'vniò.
A questi Himenei
Son gl'Huomini Dei
S'a Dio sono eguali.

TVTTI.

Gioite Mortali, &c.

A TRE.

Vn nodo si bello quel laccio discioglie
Che serui vi fece del Mostro d'Auerno.
Vedrà l empio Drago, vedrà con suo scherno
Quest'Eua nouella, che l'Huomo ritoglie.
Dal vincolo antico di sua seruitù.

TVTTI.

Gioite Mortali, gioite sù, sù, &c.

ALTRI TRE.

De l'Angel ribelle il fasto arrogante
Ch'alzò contro Dio suo perfido orgoglio
Schernito, e depresso hor serue per soglio
Di Sposa sì bella a l'humili piante
E ciò ch'è gran pregio, gran pena li fù.

TVTTI

TVTTI.

Gioite mortali gioite sù sù, &c.

à solo. *Piangi tù rio Rè di Pianto.*
Piangi tu Spirto superbo,
Che vestir corporeo Manto
A tuo scherno hor vedi il Verbo,
E pur fù solo il tuo Pomo
La cagion di Dio fatt'Huomo.

vn'altro. *Quella Donna che sdegnasti*
Riuerire, Imperatrice
Doue sono i tuoi gran fasti
S'hor calpesta tua ceruice
Fatta Sposa al Rè celeste
Che di lei s'adorna, e veste.
Chi nel Ciel alzò l'orgoglio
Soura l'Austro, e l'Aquilone,
Soura Dio chi volle il soglio,
E con lui venne a tenzone
Sotto i piè di Donna humile
Calpestato hor fatto è vile.

vn'altro. *Se sdegnasti vn Dio fatt'Huomo*
Che mortale esser douea
Il tuo Orgoglio ecco ch'hà domo
Vna Donna fatta Dea;
Vna Donna, mà Diuina
Che de gl'Angeli è Reina.

CHORO.

De gl'Angeli sì
Reina sei tù,
Sposa amabile del nostro Rè;
Offrir dunque a tè
Di lor seruitù
Gl'Homaggi deuono, sì, sì, sì.

VNO DE GL'ANGELI.

De gl'Angeli il Choro
T'adora Reina

Perche del Rè loro
Sei Sposa Diuina.

TVTTO IL CHORO.

De gl'Angeli sì, &c.

VNO DE GL'ARCHANGELI.

Gl'Archangeli Amanti
A scherno di Pluto
Applausi festanti
Ti danno in tributo.

TVTTO IL CHORO.

De gl'Angeli sì, &c.

VNO DE TRONI.

Perche le nostr'ali
A Dio fanno Trono
I Troni immortali
Tuoi serui anco sono.

TVTTO IL CHORO.

De gl'Angeli sì, &c.

VNO DELLE VIRTV'.

De l'Angeliche Virtù
Sol gl'ossequij a tè si deuono
Se da tè Virtù riceuono
Con sì bella seruitù.

TVTTO IL CHORO.

De gl'Angeli sì, &c.

1.de Cherubi. *I Celesti) Cherubini.*
1.de Serafini. *) Serafini.*

Ch'in amar solo a tè cedono
Hor che vedono
Fatta Sposa del Tonante
Sì felice, e pura Amante
Al tuo merto offrono inchini,
E a le tue Nozze belle
In incendio beato ardon facelle.

IL FINE.

Case
.ML
53.2
.A65
1669